

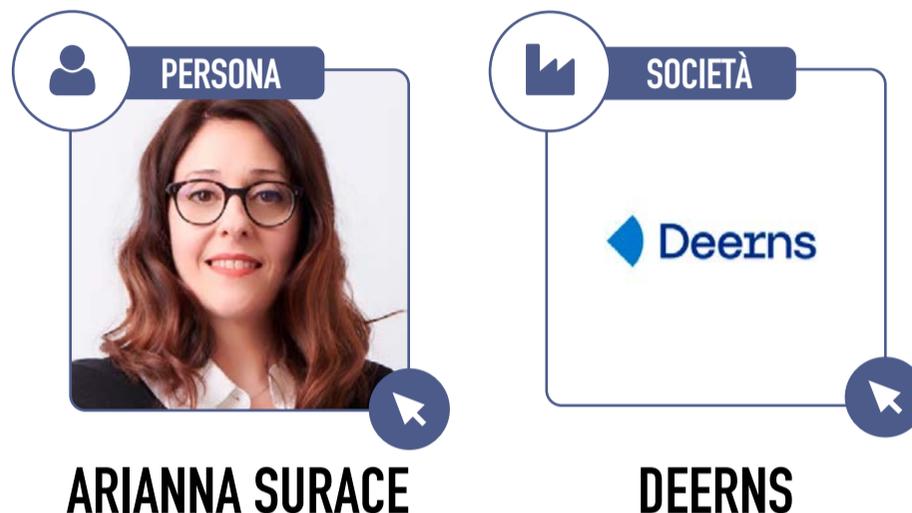
# L'APPROCCIO OLISTICO DI DEERNS PER LA PROGETTAZIONE OSPEDALIERA

*Intervista ad Arianna Surace sulla filosofia  
progettuale della società in ambito  
ospedaliero*

di Patrizio Valota



L'evoluzione della progettazione in ambito ospedaliero sta portando a ridiscutere i fondamentali di questi spazi, sempre più orientati verso ambienti più accoglienti, accessibili, funzionali e anche tecnologicamente avanzati. Ne abbiamo parlato in questa intervista con **Arianna Surace**, Business Development Manager di **Deerns**.



**DEERNS È UNA SOCIETÀ DI INGEGNERIA ATTIVA IN MOLTI SETTORI TRA CUI L'OSPEDALIERO. COME SI STA MUOVENDO IL SETTORE E QUALI SONO LE PRINCIPALI INNOVAZIONI CHE OGGI VEDETE SUL CAMPO?**

Il settore ospedaliero sta attraversando un periodo di significative trasformazioni, principalmente dovute alle nuove esigenze operative emerse negli ultimi

anni, che derivano in parte da quanto è emerso in periodo pandemico, ma anche dalla ormai cronica difficoltà nel reclutare personale sanitario.

” Il tema del design centrato sull'utente allarga il concetto di "mettere il paziente al centro" con un focus anche sull'operatore



*L'approccio e la strategia seguiti soprattutto dalle realtà private, sono la ricerca di innovazione e l'uso di tecnologia.*

Questi due aspetti ovviamente impattano pesantemente sulla gestione e fruizione delle strutture sanitarie, e la risoluzione delle problematiche generate, deve essere già affrontata e impostata in fase progettuale.

L'approccio e la strategia seguiti soprattutto dalle realtà private, sono la ricerca di innovazione e l'uso di tecnologia.

Questi due aspetti sono declinati nella ricerca di flessibilità, ridondanza ed efficientamento dei processi. Il tema del design centrato sull'utente allarga il concetto di "mettere il paziente al centro", mettendo un focus importante anche sull'operatore che deve essere messo nelle migliori condizioni possibili di efficienza ed efficacia delle mansioni, ma anche gli deve essere garantito il massimo livello di confort e benessere nell'ambiente di lavoro.

Questo si traduce in ambienti più accoglienti, accessibili, funzionali e anche tecnologicamente avanzati ad esempio dal punto di vista digitale.

Un ulteriore aspetto è quello delle tecnologie sanitarie avanzate il cui utilizzo sta rivoluzionando la diagnosi, il trattamento e la gestione dei pazienti, ma anche l'operatività degli operatori. Questo può includere sistemi di telemedicina, dispositivi medici intelligenti, robotica chirurgica, sistemi di monitoraggio remoto e altro ancora. Tutti questi aspetti possono funzionare solo se supportati da una progettazione che li prevede sia come tecnologia dell'apparato impiantistico generale, che come predisposizioni per la tecnologia dei dispositivi medici. E ancora, le nuove tendenze confermano: l'importanza della sostenibilità ormai declinata in approccio ESG che trova applicazione anche nella sanità; la necessità di integrazione tra digitale e interoperabilità; l'importanza della sicurezza e privacy dei dati; l'innovazione nell'esperienza di pazienti e visitatori.





*In progetti così complessi ci si concentra sulla creazione di un ambiente che soddisfi le esigenze mediche e tecniche, ma che sia anche accogliente*

## **PROGETTARE UN OSPEDALE SIGNIFICA TENERE CONTO DI MOLTEPLICI ASPETTI. COME DECLINATE LE DIVERSE SFACCETTATURE ALL'INTERNO DI INIZIATIVE COSÌ COMPLESSE?**

Progettare un ospedale richiede un approccio olistico che vada oltre gli aspetti puramente tecnici e ingegneristici, coinvolgendo anche il

lato umano e sociale della struttura. Quando affrontiamo progetti così complessi, ci concentriamo sulla creazione di un ambiente che non solo soddisfi le esigenze mediche e tecniche, ma che sia anche accogliente, confortevole e orientato al benessere dei pazienti, del personale e dei visitatori.

Per far fronte a questa sfida, decliniamo le diverse sfaccettature del progetto attraverso un approccio integrato che coinvolge diversi stakeholder, compresi esperti di design, personale sanitario, pazienti e familiari. Questo ci consente di sviluppare soluzioni che tengono conto dei bisogni emotivi, psicologici e sociali delle persone che utilizzeranno l'ospedale.

Consideriamo l'ospedale come una piccola città, dove non solo si fornisce assistenza medica, ma si crea anche una comunità in cui le persone si sentono al sicuro, supportate e connesse. Integriamo elementi come spazi verdi, arte, luce naturale e aree sociali per promuovere il benessere e favorire la ripresa.

Inoltre, adottiamo tecnologie innovative e pratiche sostenibili per garantire un ambiente sicuro ed efficiente. L'obiettivo è creare un ambiente che promuova la guarigione, riduca lo stress e favorisca un'esperienza positiva per tutti coloro che interagiscono con la struttura ospedaliera.





*Le componenti legate alla tecnologia e alla sostenibilità sono gli elementi che possono contribuire all'innovazione delle strutture ospedaliere*

## **CHE PESO HANNO LE COMPONENTI LEGATE ALLA TECNOLOGIA E ALLA SOSTENIBILITÀ IN QUESTO TIPO DI STRUTTURE?**

Le componenti legate alla tecnologia e alla sostenibilità in questo tipo di strutture hanno un grande peso

perché sono gli elementi che più di altri possono contribuire a spingere una struttura ospedaliera verso l'innovazione.

Anche solo guardando il peso che le opere impiantistiche hanno normalmente rispetto al totale del costo di costruzione (dal 35% al 50% a seconda della tipologia di ospedale), appare chiaro che le componenti tecnologiche sono una parte essenziale di questi asset.

È chiaro che un investimento economico così importante in termini di sistemi impiantistici, deve essere fatto pensando a come avere un ritorno di investimento durante il ciclo di vita dell'immobile. Questo corrisponde a dare estrema importanza alla sostenibilità dell'operazione vista da ogni punto di vista, non solo quello energetico - ambientale ma anche gestionale e economico.

Considerando che diversi studi scientifici hanno identificato in 50 anni la durata ideale di utilizzo di un edificio ospedaliero, tempo oltre il quale la sua obsolescenza (soprattutto tecnologica più

**” L’obiettivo è creare un ambiente che promuova la guarigione e favorisca un’interazione positiva con la struttura ospedaliera**



che edile) porta a uno svantaggio nella ristrutturazione, appare evidente che porre attenzione, soprattutto in fase di progetto, ad aspetti di tecnologia e sostenibilità sia essenziale.

**PUÒ FARCI QUALCHE  
ESEMPIO DI PROGETTI IN  
CUI SIETE COINVOLTI E CHE  
POSSIAMO GIÀ CONSIDERARE  
“A PROVA DI FUTURO”?**

L'Ospedale  
Imsett2 di Carini  
(Palermo) è frutto  
di un partenariato  
pubblico-privato  
tra la regione  
Sicilia e UPMC

(fornitore di servizi sanitari e assicuratori di fama mondiale con sede a Pittsburgh). Quest'ultimo soggetto privato, che ha seguito molto da vicino la fase progettuale, ha definito attraverso le proprie linee guida uno standard di innovazione e digitalizzazione altissimo già nelle primissime fasi progettuali.

Questo ospedale, da più di 250 posti letto, 50.000 m<sup>2</sup> per oltre 200.000.000 € di opere (di cui il 40% per la parte impiantistica), è stato concepito a livello architettonico da RPBW e Progetto CMR e ha visto Deerns come responsabile di tutta la



**CONSULTA LA SCHEDA PROGETTO NEL NOSTRO  
DATABASE DEL REAL ESTATE ITALIANO**

**OSPEDALE ISMETT2  
PALERMO**

*In posizione pressochè baricentrica, tra l'arteria di collegamento ed il centro di ricerche, l'ospedale è impostato ad una quota altimetrica sufficiente per garantire la vista del golfo antistante, riproponendo il modello tipologico...*





*La progettazione di oggi è stata guidata dalla necessità di avere un edificio pronto a supportare la tecnologia di domani*

strategia energetico-impiantistica.

La considero la principale sfida che abbiamo affrontato dal punto di vista progettuale proprio perché il brief del Cliente si è focalizzato sul volere un ospedale a prova di futuro.

La progettazione di oggi è stata guidata dalla necessità di avere un edificio pronto a supportare la tecnologia di domani.

Questo, in realtà, è il problema di tutti gli edifici ospedalieri che abbiamo progettato anche in passato, soprattutto pensando al differimento temporale che in Italia è particolarmente marcato tra i tempi della progettazione e quelli della fine lavori, spesso questo arco temporale è anche di 10 anni.

Lo stesso tema lo stiamo affrontando nella progettazione da poco iniziata per il nuovo Ospedale Unico Savigliano-Saluzzo-Fossano, struttura da 70.000 m<sup>2</sup>, con 382 posti letto e con un valore delle opere da quadro economico di gara paria a 143.000.000 €.

Anche questo progetto ha l'ambizione di essere a prova di futuro e sarà impostato per poter rappresentare le tecnologie che da oggi ai prossimi anni mostreranno l'innovazione in campo medico.

